

L'uomo e lo spazio.

Il ricordo di **50 anni passati** da quando un essere umano è arrivato per la **prima volta sulla Luna** sono lo spunto per l'organizzazione di una mostra collezionistica presso il **convento di S. Antonio a Morbegno**.

**E'Valtellina** propone questo evento **dal 19 al 23 di luglio** con orario 10-12 e 15-21 i primi due giorni, quindi 15-19.

In esposizione le toppe delle missioni spaziali, riviste d'epoca, locandine di film, giocattoli, figurine, fumetti, monete e francobolli, tutti oggetti legati alla corsa dell'uomo allo spazio.

Grazie a questo materiale e alla parte descrittiva collegata a ogni collezione sarà possibile ripercorrere le tappe più importanti di questo cammino tra passato, presente e futuro di allora e passato, presente e futuro odierno.

- A livello collezionistico usciamo da una serie di eventi che hanno commemorato e ci hanno ricordato momenti tragici della nostra storia come le guerre - commenta il consigliere dell'associazione E'Valtellina, Luca Villa - ora parliamo di come l'uomo abbia usato il suo ingegno per muoversi fuori dal pianeta Terra ed è sempre alla ricerca di nuove sfide come lo fu 50 anni fa la Luna. Lo facciamo con materiale collezionistico, il più vario, benchè moderno come il tema che tratta, è comunque interessante.-

L'uomo e lo spazio non è solo collezionismo ma anche musica.

Venerdì sera 19 luglio, con inizio alle ore 21, l'**Orchestra dei Fiati di Valtellina**, diretta dal maestro **Lorenzo Della Fonte**, terrà un concerto il cui tema sarà proprio lo spazio.

Durante il concerto ci sarà una prima europea, quella di Ladder to the Moon dell'americano Michael Daugherty, col violino solista di **Elia Senese**, grazie alla collaborazione con la **Civica Scuola di Musica Danza e Teatro della Provincia di Sondrio**, dove Senese è insegnante.

Il titolo "Una scala verso la Luna" ci proietta già verso il nostro satellite, tra sogno e realtà.

Il concerto si svolgerà nel chiostro del convento di S. Antonio, dove la volta stellata sarà il primo spettatore di questo interessante momento artistico.

Tutti gli eventi sono a ingresso libero.

## **L'Orchestra di Fiati della Valtellina darà il 19 luglio a Morbegno il 200° concerto**

L'Orchestra di Fiati della Valtellina, gruppo fondato nel 1991 e in cui suonano, o hanno suonato, la maggior parte degli strumentisti valtellinesi (oltre 200 in 28 anni, diversi dei quali divenuti professionisti), darà a Morbegno, il 19 luglio, il proprio 200° concerto. Si tratta di un traguardo importante: a volte i numeri servono a capire meglio come stanno le cose, e rendono perfettamente l'idea del lavoro perseverante (si

potrebbe dire instancabile) che c'è alle spalle di questo gruppo, che negli anni ha fatto delle prime esecuzioni nazionali, europee o mondiali, il proprio vessillo, investendovi competenza, serietà di lavoro e risorse anche economiche. Anche durante questo concerto verrà data una prima europea: quella di *Ladder to the Moon* dell'americano Michael Daugherty, col violino solista di Elia Senese, grazie alla collaborazione con la Civica Scuola di Musica Danza e Teatro della Provincia di Sondrio, dove Senese è insegnante.

Il concerto ha per titolo "Una scala verso la Luna" nel 50° anniversario della spedizione lunare, e vedrà sul palco dell'Auditorium di Morbegno la versione cameristica dell'Orchestra, denominata *Fiati di Valtellina*, composta da 12 esecutori: 2 flauti, 2 oboi, 2 clarinetti, 2 fagotti, 2 corni, contrabbasso e percussioni. In programma musiche di Gioachino Rossini (*La scala di seta*), Edward Elgar (*Serenade*), Claude Debussy (*Petite Suite*), Maurice Ravel (*Pavane*) e, come si è detto, *Ladder to the Moon*, concerto per violino e fiati, di Michael Daugherty.

Alla direzione, come (quasi) sempre, Lorenzo Della Fonte, musicista, docente (insegna e dirige ai Conservatori di Torino, Messina e Sassari) e scrittore: è in uscita il suo quarto romanzo, dal titolo *Il codice Debussy*. L'esecuzione dei brani sarà alternata alla lettura di poesie, o frammenti di esse, dedicate alla Luna da Saffo, Leopardi, D'Annunzio, Montale e Rodari a cura di Gabriella Mascadri, vice-presidente e anima gestionale, insieme al presidente dott. Enzo Venini di Colico, dell'OFV.

Il concerto è incluso nel programma della mostra "50 anni dal primo uomo sulla Luna", allestita da "è Valtellina" in S. Antonio dal 19 al 23 luglio, e sarà replicato il 28 settembre presso la nuova sede della Civica Scuola di Musica di Sondrio.

Ma sta per prendere il via anche la stagione dell'organico sinfonico OFV, forte di 55 elementi: il 21 luglio a Vaprio d'Adda, il 26 a Milano (Castello Sforzesco), il 27 a Berbenno (chiesa di S. Pietro) e il 5 ottobre di nuovo a Morbegno, saranno eseguiti due interessanti programmi dedicati alla figura di Leonardo da Vinci, di cui ricorre il 500° anniversario della scomparsa.

Dei 200 concerti, l'OFV ne ha tenuti 21 in 6 Paesi esteri (Svizzera, Spagna, Austria, Olanda, Germania e Francia), e gli altri in 5 regioni italiane: Lombardia, Piemonte, Trentino, Valle D'Aosta e Umbria, per un totale di 12 Province. In Provincia di Sondrio ha toccato finora 139 concerti dati in 31 Comuni, alla testa dei quali ci sono naturalmente Morbegno (34) e Sondrio (22), seguiti da Sondalo e Berbenno (10), dimostrandosi così lo strumento di divulgazione (e educazione) musicale più importante e costante della zona.



L'Orchestra non è stata diretta solo da Della Fonte: negli anni si ricordano le collaborazioni con il russo Eduard Serov, l'ucraino Victor Kostrij, gli americani Stephen Melillo, Ronald Johnson, David Whitwell, Dennis Johnson e Eric Whitacre (divenuto una star del movimento corale mondiale), gli italiani Nicola Giuliani, Pierangelo Pelucchi, Vittorio Bresciani, Giancarlo De Lorenzo, Angelo Bolciaghi e il grandissimo (e compianto) Giorgio Gaslini.